



I.C. COMO REBBIO
C.F. 80012520138 C.M. COIC84300D
UF5SH7 - ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO
Prot. 0000275/U del 20/01/2021 14:01



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO



UNIONE EUROPEA

ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (art.22 C.C.N.L. Scuola 2018)

A.S. 2020- 2021

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2020 - 2021

Il giorno 19 del mese di gennaio dell'anno 2021 alle ore 11,15, presso l'Ufficio di dirigenza in via Cuzzi, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite le parti costituite:

- dalla Delegazione di parte pubblica:

rappresentata dalla Dirigente Scolastica pro-tempore Daniela De Fazio Daniela De Fazio

- dalla delegazione di parte sindacale con le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

- SILVIA RONZIO Silvia Ronzio

- FRANCESCA ROSSI Francesca Rossi

- PAOLA BALDO Paola Baldo

- UIL _____

- CISL _____

- CGIL _____

- SNALS _____

- GILDA UNAMS _____



LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 del 28 agosto 2018 ;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007 e ss

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;
VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto “Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;
VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l’aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;
VISTA l’approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;
VISTA la Legge n. 107/2015 art.1 cc.127 e 128;
VISTO il D. Lgs n.165/2001 c.1 lett.e-bis
VISTA la Legge di Bilancio 2020 art.1 c.249
VISTO l’art. 22 comma 4 lett.c – C.C.N.L. Scuola 2016-2018;
VISTA la Legge n.160/2019 (Legge di Bilancio) ,art.1 comma 249

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell’amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l’esigenza di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s’impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell’Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell’erogazione del servizio attraverso un’organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell’offerta formativa;

STIPULANO

la seguente ipotesi di

contratto

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I
NORME GENERALI

TITOLO II
RELAZIONI SINDACALI GENERALI

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

TITOLO IV
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)



Froelena P...

Mezzi

Baldosade

Dott. Fazio

TITOLO V
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI
OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI
FORMAZIONE DEI DOCENTI
(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

TITOLO VI
CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN
ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA
VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).
(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

TITOLO VII
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI
AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO

TITOLO VIII
I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA.
(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

TITOLO IX
ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA,
NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE
NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.
(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

TITOLO X
CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO
(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

PARTE QUARTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

TITOLO XI
I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

TITOLO XII
CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE
DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.
(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)



Francesco Peci

Muzzi

Baldo Bolo

Daniela De Tassis

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.
2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto integrativo di Istituto si articola in:
 - a) parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti del comparto;
 - b) specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso le amministrazioni destinatarie della sezione stessa, che sono:
 - Istituzioni scolastiche ed educative;
 - Con la locuzione "Istituzioni scolastiche ed educative" vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale.
 - Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 - Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto. 3
L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

TITOLO II RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti



Franco Pao

Muzzi Baldo Paolo

5
[Signature]



ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;
 - b) confronto;
 - c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico. Sono materia di informazione:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 - Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Nella presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni,

Fallano Rom

Menzi

Baldo Paolo

Stefano



amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 - Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.
5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.
6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.
7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro

Franco Berni

Menzi Baldo Pado

7
P. Pado



cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.
10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.
11. **Le materie di contrattazione integrativa**, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:
Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:
 - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - c3) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c4) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c5) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c6) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
 - c7) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c8) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c9) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 e dalla Legge n.160/2019 art.1.comma 249

Art. 8 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018

Frosilene Rom

Mozzi Baldo Pade

8
Stefano



Art. 9 - Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 10 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

Art. 11 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 12 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del

Fraulino Pery

Meuzi Baldo Paolo

9
Stefano



documento di valutazione dei rischi (DVR). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Come prescritto nel Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" sono stati individuati all'interno dell'istituto gli addetti formati specificamente per rispondere prontamente ai casi sospetti e confermati COVID-19 nonché per attuare le strategie di prevenzione previste nel protocollo sanitario dell'Istituto. Il Referente COVID-19 di Istituto è il prof. Maurizio Coda mentre per ogni singolo plesso è stato nominato un referente della Dirigente. E' stata effettuata la formazione iniziale per il Referente di Istituto da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. E' stato composto il Comitato COVID-19 dalla DS, dalla DSGA, dal Referente di Istituto COVID-19, dal RLS, dal RSPP e dal medico competente. E' stata effettuata la formazione specifica sia della componente docenti che della componente ATA da parte del RSPP e del Medico competente. E' stata attivata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori fragili e presi i provvedimenti di sicurezza necessari a seguito del parere del medico competente.

Ai sensi del D.M. 21 marzo 2018 sono state definite dall'Istituto misure integrative in mancanza della certificazione antincendio rilasciata dall'Ente Locale, per la messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro

Art. 13 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 14 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Franco Pisci

Maurizio Baldo Paolo

10
D. Stefano

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.



Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 15 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente. I lavoratori fragili si fanno parte diligente per la sorveglianza sanitaria così come previsto dall'art.84 del D.Lgs n.34/2020, il datore di lavoro assicura la sorveglianza dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio.

Art. 16 - Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 17 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Como.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 18 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO IV

Francesca Pini

Maurizio Baldo Bale

11
Roberto

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)



Art. 19 - Assemblee Sindacali

In caso di assemblea sindacale, nei plessi e nelle sezioni staccate le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea.

La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il D.S. e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, individuano i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali (vigilanza all'ingresso principale della scuola; servizio al centralino telefonico; eventuali altre attività che non possono essere interrotte per la durata dell'assemblea).

Art. 20 - Servizi essenziali in caso di sciopero

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio (complessivamente n. 04 unità) e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo.

Art. 21 - bacheca sindacale e documentazione

La bacheca sindacale è presente sul sito web in apposita sezione.

I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di affiggere nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale.

Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per l'affissione.

Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per "l'affissione" nella bacheca

sindacale on line.

Art. 22 - Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Art. 23 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

Franco Boen

Mario Baldo Paolo

12
Dott. Tasso



1. *Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale; criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;*
2. *Articolazione dell'orario di servizio: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale;*
3. *Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;*
4. *Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;*
5. *Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;*
6. *Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi;*
7. *Riduzione del personale in servizio nei prefestivi dell'Ufficio di Segreteria e delle scuole nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore;*
8. *Disponibilità CC.SS. ad effettuare straordinario*

Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.

Art. 24 - Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi compensativi nel periodo estivo, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e al di fuori di questi casi compatibilmente con le esigenze di servizio. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 25 - Orario plurisettimanale

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione del personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base della accertate disponibilità del personale interessato.

Franco Devo

Adami

Baldo Pace

13
Dittorio



Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 26 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 27 - Riduzione personale nei prefestivi

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

TITOLO V

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 28 - La pianificazione della formazione di Istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti delibera annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 29 - La formazione d'Ambito

Francesco Berni

Mangi

Baldo Paolo

14
Dottorato



L'Istituto, capofila della rete di Ambito 12, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano Formativo d'Ambito coerentemente con quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

Art. 30 - Risorse economiche per la formazione

Le risorse per la formazione docenti e ATA saranno impiegati fondi del funzionamento amministrativo e didattico relativi al PA del 2020 sulla base delle priorità deliberate dal Collegio docenti.

A tal fine sono stati individuate attraverso la rilevazione dei bisogni, quattro priorità:

- didattica per competenze
- Innovazione e didattica digitale
- Multiculturalismo ed inclusione/ internazionalizzazione-corsi inglese
- Competenze di cittadinanza globale

Ogni docente aderirà a percorsi formativi a sua scelta del piano e in assenza di indicazioni precise del MIUR effettuerà obbligatoriamente azioni di formazione fino al raggiungimento delle 40 ore art. 29 comma 3°. Le altre azioni saranno su base volontaria

TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 31 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 32 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 33 - Diritto alla disconnessione:

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 17.00 entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Federico Benu

Menz Baldi Paolo



Art. 34 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'emergenza, possono essere contattati telefonicamente o via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) che potranno essere lette in tempi dilatati.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 35 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

TITOLO VII

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 36 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 37 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento, nell'aula dedicata, e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento. Il registro di classe, per ragioni legate alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi, continua ad essere compilato nella sua forma cartacea.

Art. 38 - Tecnologie nelle attività amministrative

Francesco Pizzi

Adriano

Baldo Paolo

16
M. Detanico



Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008) è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Art.39 – Smart work/Lavoro agile

Lo smart work costituisce una modalità flessibile e semplificata di lavoro da remoto in cui la prestazione lavorativa può essere espletata, per un numero di giorni alla settimana, al di fuori dalla propria abituale sede di lavoro, generalmente, presso l'abitazione del lavoratore.

Durata dello smart work

Lo smart work è attivato previa richiesta del lavoratore previa compatibilità con la tipologia del lavoro a cui fa riferimento. E' subordinato alla normativa in materia, e non può superare l'orario di lavoro previsto dal CCNL, salvo diversi accordi per lavoro straordinario. In alcuni casi è disposto per legge.

Luogo della prestazione

La prestazione in smart work si svolgerà presso il domicilio o altro luogo privato, senza oneri di missione comunque denominati, con esplicito divieto di locali pubblici o aperti al pubblico. La sede di lavoro principale dell'Istituto rimane il luogo per l'espletamento di ogni altra pratica ad esso connesso.

Attrezzature di lavoro e connessione rete.

Per effettuare la prestazione lavorativa in smart work è sufficiente la dotazione di un computer portatile, personale o aziendale, con i necessari software. Per la didattica a distanza o integrata, i docenti utilizzano le attrezzature a disposizione. La scuola, su richiesta del lavoratore, può fornire in comodato d'uso, e per tutta la durata dello smart work, detti apparati se il lavoratore non ne sia già in possesso e comunque nel rispetto delle seguenti priorità: alunni, docenti, personale di segreteria. Il lavoratore e il datore di lavoro si impegnano al rispetto delle norme di sicurezza. Il lavoratore si impegna ad utilizzare gli apparati aziendali ed i programmi informatici messi a disposizione esclusivamente per fini lavorativi e nel rispetto delle norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo detti apparati e a non consentire ad altri l'utilizzo degli stessi.

In particolare il lavoratore si impegna a :

1. usare il PC/tablet in modo esclusivo o che abbia almeno un account dedicato e protetto da PSW
2. accedere ai software utilizzando passwords sicure che devono sempre essere immesse ad ogni accesso e mai salvate
3. usare un PC/Tablet dotato di un antivirus aggiornato e funzionante
4. non salvare nessun dato sul PC se non in forma temporanea
5. se si trattano dati sensibili non salvarli mai sul PC/tablet di casa, se questi files sono inviati via mail, lasciarli solo temporaneamente nella casella mail
6. non portare a casa documenti, fascicoli originali ma solo scansioni

La connessione impiegata, considerata la non stabilità e la non continuità dello smart work, sarà quella personale.

Orario di lavoro

L'organizzazione oraria è flessibile e sarà concordata con la direttrice dei servizi generali e amministrativi o con la dirigente scolastica in funzione delle necessità di ufficio e in base al servizio da erogare. La prestazione lavorativa si effettuerà, di massima, in correlazione temporale con l'orario normale applicabile al ruolo/funzione di appartenenza con le caratteristiche di flessibilità temporale tipica della prestazione lavorativa e del ruolo stesso. I docenti articoleranno il loro orario nel contesto del Piano della Didattica Digitale Integrata di Istituto, deliberato dal Collegio dei Docenti.

Franco Ricci

Muzzi

Baldo Padoa

17
Battarino



Prestazione

La prestazione lavorativa in modalità a distanza, sarà basata su principi di correttezza, disciplina, moralità e dignità. Durante l'orario di lavoro il lavoratore sarà raggiungibile via mail e via telefono. In ogni caso è diritto del lavoratore disconnettersi al termine dell'orario di lavoro. In caso di impossibilità di eseguire la prestazione lavorativa in smart work il lavoratore dovrà darne comunicazione tempestiva al datore di lavoro. Il monitoraggio delle attività di smart work sarà effettuato dalla direttrice dei servizi generali e amministrativi o dalla dirigente scolastica con le modalità che saranno concordate.

Riservatezza e privacy

Il lavoratore in smart work è tenuto come sempre alla massima riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Istituto. Il lavoratore avrà cura di custodire le informazioni sul sistema informativo dedicato con passwords specifiche o con ogni altro provvedimento idoneo a garantirne la riservatezza. Il lavoratore in qualità di "incaricato al trattamento dei dati personali", anche presso il luogo di prestazione fuori sede, dovrà osservare tutte le istruzioni e misure di sicurezza.

In particolare:

- Deve evitare l'accesso ai dati da parte di persone non autorizzate presenti nel suo luogo di lavoro
- Deve bloccare il dispositivo in dotazione anche per allontanamenti molto limitati dalla postazione di lavoro
- Alla conclusione della prestazione lavorativa giornaliera deve conservare e tutelare i documenti eventualmente stampati provvedendo alla loro eventuale distruzione solo una volta rientrato nella sede di lavoro
- Qualora in via eccezionale, al termine del lavoro risulti necessario trattenere il materiale cartaceo contenente dati personali, presso il luogo dove si effettua lo smart work, lo stesso dovrà essere riposto in luoghi non accessibili agli altri.

Art. 40- Didattica Digitale Integrata e/o a Distanza

Le modalità tecniche e i criteri per l'erogazione della didattica a distanza sono stati deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati dal Piano della Didattica Digitale di Istituto con relativo Regolamento nel contesto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Il CCN Integrativo sulla Didattica Digitale Integrata, per come previsto dal decreto legge n.22 /2020, convertito il 6 giugno 2020 n.41, viene recepito dal seguente accordo decentrato. La Dirigente Scolastica, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, predispone l'orario delle attività didattiche ed educative con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia complementare alle attività didattiche in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo nel rispetto del monte ore massimo di prestazione lavorativa fissata dal CCNL.

Per la descrizione e la definizione degli interventi si fa riferimento al Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) con relativo Regolamento attuativo pubblicato sul sito istituzionale.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione nonché all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa previste dall'Autonomia scolastica.

PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO

TITOLO VIII

I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO

Francesco Rezz

Meuzi

Baldo Paolo

18
Matano

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA.
(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)



Art. 41 - Criteri per l'assegnazione alle classi e alle sedi

PERSONALE DOCENTE

Per l'assegnazione alle sedi appartenenti all'Istituzione scolastica si procederà secondo i criteri in ordine prioritario di seguito riportati, deliberati dal Collegio dei docenti del 29 giugno 2020, punto 3 all'o.d.g.:

- Continuità didattico-educativa nella classe, nel plesso
- Possesso di competenze professionali specifiche
- Anzianità di servizio

PERSONALE ATA:

Si concorda sui seguenti criteri in stretto ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica e legate soprattutto all'assistenza degli alunni disabili e al sesso:

- Mantenimento della sede di servizio occupata nell'anno precedente
- Anzianità di servizio
- Disponibilità del personale a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL
- Desiderata del personale

In caso di più richieste si applica il criterio della rotazione

TITOLO IX

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art. 42 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.

L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore e con il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con un'ora aggiuntiva per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornalieri per più di due turni settimanali e rientri.

Il tutto strutturato anche su plessi diversi, con la previsione del giorno libero, per il recupero psico-fisico, soprattutto per chi assolve turnazioni lunghe.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con intensificazione e/o straordinari e recupero durante i periodi

F. Ferrero

M. Maggi

Baldo Paolo

19
M. Ferrero



di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Art. 43 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei giorni e in cinque giorni per fronteggiare le specifiche esigenze del servizio compatibilmente con le "desiderata" del personale valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art. 44 - Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Art. 45 - Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

Durante l'anno è possibile effettuare, eccezionalmente, anche con ordini di servizio momentanei e/o d'urgenza erogati per le vie brevi, lo spostamento temporaneo in classi di sedi e/o dalla sede centrale in ossequio al principio della flessibilità, tanto per sopperire a temporanee e straordinarie esigenze di servizio.

Scuola dell'Infanzia

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- Previa disponibilità del docente è possibile procedere con sostituzioni.
- Nel periodo non coperto da servizio mensa l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa sezione;
- docente con ore a disposizione di altra sezione;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;

Scuola primaria

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa classe;

Troiano Dan

Mezzi

Baldo Paolo



- docente con ore a disposizione di altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata

Scuola Sec. di 1° grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore;
- recupero ore permessi brevi usufruiti
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docente con ore a disposizione nella classe o in altra classe
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;

Art. 46 - Particolari esigenze

Il personale che fruisce di leggi/norme/congedi/permessi specifici quali: congedi parentali, sulle tossicodipendenze, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, esoneri/semi esoneri, o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, può comunicare al dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti in ossequio all'art. 55 del presente contratto e ancor di più nello specifico del c.6 dello stesso articolo. E' diritto del personale scolastico dopo la formale assegnazione presentare eventualmente motivato reclamo al Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- disponibilità degli interessati;
- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- dichiarata disponibilità;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;

Frauenhofer Boeri *Manzi* *Baldo Paolo*



- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea e non ,rispettano la normativa relativa al Decreto 28 agosto 2018,n.129 e sono stati individuati nel Regolamento per reclutamento di figure professionali per progetti, approvato con delibera n.10 del Consiglio di istituto.

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

Art. 48 - Incarichi Del Personale Scolastico

In merito agli incarichi esterni alla Scuola si precisa quanto segue:

- non cumulabilità di più incarichi nel rispetto della L'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.
- I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
- L'amministrazione fissa criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.
- Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:
 - svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;
 - svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
 - svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;
- il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53; I criteri in base ai quali l'attività può essere autorizzata sono:

- la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico: sono autorizzabili le attività, non comprese nei compiti e doveri di ufficio, esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitudine non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto.
- tale da non pregiudicare il regolare svolgimento;
- l'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio.
- Sono, pertanto, compatibili e soggetti ad autorizzazione, ad esempio, le collaborazioni e gli incarichi di consulenza conferiti da altre amministrazioni pubbliche per i quali deve essere valutata la non interferenza con l'attività istituzionale: è il caso di commissioni tributarie, consulenze tecniche, consigli di amministrazione, collegi sindacali, comitati di vigilanza, collaborazioni, attività di revisore in enti

Franco Rea

Muzzi

Baldo Paolo

22
Dott. Tano

pubblici... Inoltre, sono ritenute compatibili e soggette ad autorizzazione, a seconda del caso specifico, le seguenti attività extra-istituzionali:

- le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro;
- le attività che siano espressive di diritti della personalità, di associazione e di manifestazione del pensiero, quali le collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; le stesse sono consentite purché non interferiscano con le esigenze del servizio e, se a titolo oneroso, sono assoggettate ad autorizzazione. Per le attività svolte a titolo gratuito è necessario valutare caso per caso la loro compatibilità con il rapporto di lavoro in essere per cui resta fermo l'obbligo di chiedere ugualmente la prescritta autorizzazione;
- l'utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- la partecipazione a convegni e seminari e la pubblicazione di propri scritti, se effettuate a titolo gratuito ovvero nel caso in cui venga percepito unicamente il rimborso spese;
- tutte le attività per le quali è corrisposto il solo rimborso delle spese documentate;
- gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali, per i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità (non è possibile svolgere altra attività lavorativa retribuita);
- gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

Per il personale insegnante la disciplina relativa alle incompatibilità è ravvisabile, in modo specifico, nell'art. 508 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 ed in alcune clausole del C.C.N.L. 4.8.1995 e C.C.N.L. 26.5.1999 con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno.

TITOLO X CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO (art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

Art. 49 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- Docenti che hanno minor numero di ore di formazione al fine di garantire pari opportunità;
- Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coord. di dipartimento);
- Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica;
- Solo in ultimo e a parità di condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria.

Resta indispensabile che i docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni presentino relazione scritta al Collegio dei docenti di appartenenza. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Frauenheim Rom

Muzzi Baldo Paolo

I docenti autonomamente e in piena libertà sono tenuti a scegliere il proprio percorso formativo, ispirati dal Piano della Formazione deliberato dagli OOCC e in sintonia con gli indirizzi nazionali.



PARTE QUARTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

**TITOLO XI
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)**

Art 50 - Costituzione del Fondo d'Istituto

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 51- Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 37.830,39**
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 644,69**
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 4.693,34**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.054,88**
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 4.211,50**
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 2.017,55**
 - k) per la formazione del personale **€ 0**

3. **Tenuto conto delle economie** i fondi vengono implementati come di seguito riportato:

Economie: ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, del CCNI siglato il 18/9/2019 è stato disposto che:

“resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016-2018”

DESCRIZIONE	Lordo Dipendente 2020-2021	ECONOMIE a.s. 2019-2020 DOCENTI	ECONOMIE a.s. 2019-2020-ATA	Totale Lordo Dipendente
FIS	37.830,39	8.190,00	1.451,50	47.471,89
FUNZIONI	4.693,34	673,62		5.366,96

Franco Dem Merzi Baldo Pado

Di Stefano



STRUMENTALI				
INCARICHI SPECIFICI	2.054,88		766,94	2.821,82
AREA A RISCHIO, a Forte Processo Immigratorio	4.211,50	1.872,50		6.084,00
TOTALE parziale	48.790,11	10.736,12	2.218,44	61.744,67
a) ORE ECCEDENTI PRIMARIA n. 58 docenti €1.184,04 SECONDARIA n. 23 docenti € 833,51	2.017,55	134,10		2.151,65
b) Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2020/2021 **	644,69			644,69
c) Valorizzazione Personale Scolastico	11.598,66	0,09		11.598,75
Totale a+b+c	14.260,90	134,19		14.395,09
TOTALE FONDO	63.051,01	10.870,31	2.218,44	76.139,76

** In riferimento alle attività complementari di educazione fisica l'assegnazione sarà subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva. L'accordo MIUR e OO.SS. con l'Intesa del 31/8/2020 ha stabilito il parametro di 64,469 (Lordo dip.) per ogni classe in organico di diritto della scuola secondaria.

Art. 52 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

1. Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l
2. l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.
3. La designazione avviene previa disponibilità e dichiarato possesso delle competenze richieste, nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.
4. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
5. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.
6. Alle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (**€ 37.830,39**) prima di essere suddivise proporzionalmente tra le diverse figure professionali, docenti e ATA in organico, va sottratta:
la parte variabile dell'indennità di direzione da corrispondere al D.S.G.A pari a € 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta/00) come previsto dal CCNL vigente;
- 7- Viene istituito un fondo di riserva pari a € 80,39

La somma di 34.000,00, verrà quindi suddivisa secondo le seguenti proporzioni:

- il 24 % sul personale ATA, corrispondente a € 8.160,00 ai quali vengono aggiunte le economie pari a 1.451,50 per un totale di 9.611,50;
- il 76 % sul personale docente, corrispondente a € 25.840,00 ai quali vengono aggiunte le economie dell'anno precedente pari a 8.190,00 per un totale docente di 34.030

Francesca Pizzi *Muzzi* *Baldofede*

25
Baldofede



8. Le somme non utilizzate, sebbene impegnate, entreranno a far parte della dotazione contrattuale dell'anno successivo.

(tabella riassuntiva)

SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - a.s. 2020/21

IMPORTO TOTALE FONDO (lordo dipendente)		37.830,39
Indennità di direzione D.S.G.A.(parte var. sequ. Contr.)		3.750,00
Rimanenza fondo da ripartire		34.080,39
accantonamento FONDO DI RISERVA COMPLESSIVO		80,39
RIMANENZA FONDO DA RIPARTIRE		34.000,00
24% quota spettante al personale ATA pari a €		8.160,00
Economie a.s. 2019/20		1.451,50
SOMMA COMPLESSIVA FONDO ATA		9.611,50
76% quota spettante al personale docente pari a €		25.840,00
Economie anno scolastico 2019/20		8.190,00
SOMMA COMPLESSIVA FONDO DOCENTI		34.030,00

Art. 53 - Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D.S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art. 54 - Funzioni strumentali all'offerta formativa- € 5.366,96

1. Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola in misura "PARITARIA", se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla funzione di riferimento verrà equamente suddiviso tranne se il collegio dispone diversamente.
2. La somma prevista per le funzioni strumentali all'offerta formativa è pari a € **4.693,34** Lordo dipendente alla quale vengono aggiunte le economie dell'anno precedente pari a 673,62. Il fondo complessivo risulta pertanto pari a **5.366,96**.
3. Il compenso dovuto alle funzioni attivate sarà suddiviso tra i docenti che le svolgono in base al carico di lavoro e secondo la tabella sotto riportata:

Fraiciano Boer

Muzzi Baldo Paolo

26
B. Stefano



AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI INCARICATI	COMPENSI
1. Gestione Piano Offerta Formativa	Coordinamento PTOF e gruppo di lavoro sul PTOF	1	766,70
2. Sostegno docenti	Accoglienza nuovi docenti. Gestione <i>Piano di Formazione e Aggiornamento</i> di Istituto	0	0
3. Interventi e servizi per studenti Continuità e orientamento	Attività di accoglienza, continuità e orientamento nei tre ordini di scuola.	1	766,70
4. Interventi e servizi per studenti Inclusione	Coordinamento attività alunni con <i>Bisogni Educativi Speciali</i> : diversabili, DSA, BES di terzo tipo. Coordinamento attività <i>Gruppo Lavoro Inclusione</i> in collaborazione con la Dirigente. Stesura e aggiornamento <i>Piano Annuale Inclusione</i>	2	1.533,40
5. Interventi e servizi per studenti Multiculturalismo e internazionalizzazione	Accoglienza e programmazione degli interventi alunni di origine straniera- rapporti con gli Enti e le famiglie straniere Coordinamento attività relative a scambi culturali e / o gemellaggi. Individuazione e gestione di attività di formazione finalizzate all'internazionalizzazione dei curricoli- Certificazioni linguistiche	3	2.300,16
TOTALE COMPENSI			5.366,96

Art. 55 - Compensi per i Docenti membri Staff del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire, dal fondo dell'Istituzione scolastica fino al 10% del personale docente, per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina, con un compenso orario ai sensi della L. 107 art.1 comma 83.

Art. 56 - Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Art. 57 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 s.s. e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente di **€ 34.030,00** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a) supporto alle attività organizzative: **€ 30.127,50** di cui:

Francesco Pizzi Merzi Baldopardo



- per il supporto alla didattica (coordinatori di classe, gruppi di lavoro, NIV, commissioni e team, docenti tutors, incontri ATS): € 7.727,50
- per il supporto all'organizzazione della didattica (referenti e responsabili, incarichi di staff e di plesso):

€ 22.400,00

b) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari e non curricolare: 3.902,50

<input type="checkbox"/> Commissioni/ Gruppi di lavoro	Nr. doc.	Nr. Ore	Ore complessive	Compensi
Gruppo di lavoro sul PTOF e curricolo	5	10	50	875,00
Commissione valutazione candidature FF.SS.	3	0	0	0
Organo di garanzia	2	2	4	70,00
Comitato per la valutazione dei docenti. Art.11 comma 129 Legge 107/2015	3	0	0	0
Docenti tutors.	2	6	12	210,00
Gruppo di lavoro sull'inclusione Art. 20 comma 3 Dlgs.66/2017	3	0	0	0
Gruppo di lavoro su multiculturalismo e internazionalizzazione	4	4	16	280,00
Commissione orario	5	15	75	1.312,50
Commissione mensa e organizzazione turni	4	5	20	350,00
Gruppo di lavoro biblioteca	9	5	45	787,50
Gruppo di lavoro sull'orientamento e continuità	8	4	32	560,00
Nucleo interno valutazione	5	10	50	875,00
Animatore digitale	1	15	15	262,50
Team digitale	4	8	32	560,00
<input type="checkbox"/> Incarichi di Staff				0
Coordinamento organizzativo e didattico Plessi	1	56	56	980,00
Supporto didattico scuola secondaria I g.	1	36	36	630,00
Supporto didattico scuola Primaria	1	36	36	630,00
Supporto organizzativo e didattico Istituto	1	0	0	0
Supporto organizzativo e didattico scuola Primaria	1	36	36	630,00
Supporto organizzativo e didattico rapp. Enti esterni	1	36	36	630,00
<input type="checkbox"/> Referenti				
Coordinamento: progetti multimediali, registro elettronico e sito web	1	70	70	1.225,00
Referente Covid-19 Istituto	1	55	55	962,50
Referenti Covid -19 plessi	5	10	50	875,00
Referenti Covid-19 plessi (sostituti)	4	5	20	350,00
Referenti registro elettronico plessi	2	5	10	175,00
Referente Legalità	2	10	20	350,00
Referente Violenza contro le donne	1	10	10	175,00
Referente lotta al bullismo cyberbullismo	2	10	20	350,00
Referenti digitali nei plessi	4	5	20	350,00
Referente prevenzione abusi	1	5	5	87,50

Fraiana Reu

Alenz. Baldo Paolo

28
M. T. Casio



Referente Benessere fisico e salute	1	10	10	175,00
Referente alunni adottati e fuori dalla famiglia di origine	1	10	10	175,00
Referente rete provinciale Protezione civile	1	10	10	175,00
Referente educazione civica	1	10	10	175,00
Referente educazione alle differenze e estrem.	1	10	10	175,00
<input type="checkbox"/> Incarichi di plesso				
Coordinatore Via Giussani	1	50	50	875,00
Coordinatore Scuola potenziata	1	10	10	175,00
Coordinatori Via Cuzzi e Fogazzaro	2	30	60	1.050,00
Scuola in Ospedale	1	0	0	0
Coordinatori di plesso via Palma/Varesina	2	25	50	875,00
Segretari Consigli di Interclasse / Intersezione.	5	5	25	437,50
Coordinatori di Classe Secondaria di I grado	10	20	200	3.500,00
Segretari Consigli di Classe	10	5	50	875,00
Coordinatori di classe Primaria Via Cuzzi e Ed Civica	10	10	100	1.750,00
Coordinatori di classe Primaria Via Giussani	10	5	50	875,00
Coordinatori Ed Civica Via Giussani	10	5	50	875,00
Responsabili aule informatica e LIM	3	5	15	262,50
Responsabile laboratorio tecnologico Secondaria di I grado	1	5	5	87,50
Responsabile laboratorio di scienze: Secondaria di I grado	1	5	5	87,50
Responsabile laboratorio linguistico Secondaria di I grado	1	5	5	87,50
Responsabile aula musicale Secondaria di I grado	1	5	5	87,50
Responsabili palestre Primaria e Secondaria di I grado	2	5	10	175,00
Responsabile laboratorio artistico Secondaria di I grado	1	5	5	87,50
Responsabile biblioteca	1	10	10	175,00
Responsabili sussidi	2	5	10	175,00
Sicurezza ASPP	4	10	40	700,00
Figure sensibili	41	0	0	0
Totale Compenso Incarichi/ Gruppi e Commissioni				28.630,00

(Calcolo parziale)

(€ 34.030,00 – 28.630,00 = 5400,00)

Per la partecipazione agli incontri con l'ASL, con specialisti o con Enti convenzionati per gli alunni disabili, svolti oltre l'orario di servizio, è previsto il riconoscimento di un massimo di 2 ore per alunno e per non più di 2 docenti per classe (85 ore totali), per un ammontare di € 1.487,50 I docenti dei plessi di scuola primaria con i docenti di sostegno, per lo stesso scopo, potranno utilizzare le ore di programmazione.

(€ 5.400,00 - 1.487,50 = 3.912,50 disponibilità per progetti).

Art. 58 – Stanziamenti per attività progettuali

Dopo aver considerato le esigenze organizzative e gestionali comuni ai vari plessi dell'Istituto, la somma restante pari a viene ripartita tra i vari plessi per finanziare i progetti di plesso. Tali attività progettuali sono state deliberate dal **Collegio Docenti in data 29 ottobre 2020 – delibera n. 19-** e poi formalmente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le aree delle attività progettuali coerenti con le priorità dell'I.C. Como Rebbio, definite dalle linee di indirizzo per le attività dell'Istituto per il triennio dal 2019/20 al 2022/ 23 in particolare sono:

- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza,

Fraedone Peri

Muzzi

Baldo Paolo

29
Baldoni



- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,
 - Potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti;
- pertanto, coerentemente con tali priorità della scuola, risultano progettate le seguenti attività divise per plesso scolastico:

Progetti	Plesso	Ore a 17,50	Ore a 35,00	docenti	Tot ore	Costi
Giochiamo con il corpo	Primaria Via Giussani	4		2	8	140,00
Long Life Math	Primaria Via Giussani	9		2	18	315,00
Educazione Affettività e sessualità	Primaria Via Giussani	4		1	4	70,00
Progetto Affettività	Primaria Via Cuzzi	4		2	8	140,00
Dire e fare teatrare	Primaria Via Giussani	5		3	15	262,50
Si va in scena	Primaria Via Cuzzi	4		1	4	70,00
Coltiviamo...ci	Secondaria Via cuzzi	6		1	6	105,00
Gioco computer	Infanzia Via Palma		15	1	15	525,00
Certificazioni Cambridge Corsi Flyers-Movers-Ket	Secondaria Fogazzaro		25	1	25	875,00
Let's.....Orto a scuola	Secondaria Fogazzaro		20	2	40	1.400,00
Totale progetti						3.902,50

Previsione totale di spesa Lordo dipendente € 34.030,00.
Somma distribuita € 34.020,00
Avanzo di 10,00 €.

Le attività per le quali non è previsto un compenso forfettario verranno retribuite sulla base delle ore effettivamente svolte, fermo restando il tetto massimo previsto. Eventuali ore eccedenti il tetto dovranno essere preventivamente autorizzate dal D.S.

Art. 59 - Fondo per le aree a rischio e forte processo immigratorio- € 6.084,00

Considerata la prosecuzione dell'attuazione del "Progetto Albatros" approvata dal Collegio dei Docenti e la nota MIUR Prot.23072 del 30/9/2020 con la quale sono stati assegnati **€ 4.211,50** lordo dipendente da destinare alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio. Alla somma assegnata vengono aggiunte le economie dell'anno scolastico 2019/20 pari a **1872,50**. La somma complessiva risulta pertanto di **€ 6.084,00**.

Per il suo utilizzo si propone la conferma della prosecuzione delle azioni previste dal progetto Albatros:

- incremento del tempo scuola;
 - arricchimento delle attività didattiche con la realizzazione di piccoli gruppi per l'accoglienza alunni neoarrivati;
 - laboratori per il recupero motivazionale e disciplinare;
- attivazione di progetti di continuità con il territorio e azioni di prevenzione della dispersione scolastica.

Tabella esplicativa Fondo per le Aree a Rischio e a Forte Processo immigratorio
Fondo disponibile a.s. 2020/21 complessivo delle economie pari a 6.084,00

Francesco Peri

Manzi Baldo Paolo

30
Mottarolo



- COMPENSI PERSONALE ATA

1. Per il supporto amministrativo all'attuazione del progetto Albatros per l'assistente amministrativa con contratto a tempo indeterminato si prevedono i seguenti compensi:

D.S.G.A.	Supporto coordinamento compenso forfettario	Euro € 227,75
Assistente Amministrativa	per 1 Assistente Amm.va	€ 88,75

2. Per le azioni di supporto e il riconoscimento di intensificazione della prestazione lavorativa, si prevedono i seguenti compensi da corrispondere ai collaboratori scolastici coinvolti in orario di servizio nell'attuazione delle azioni progettuali in tabella specificate:

Supporto azioni albatros via Cuzzi	21 ore 2/ 3 collab.	€ 262,50
Supporto azioni albatros via Giussani	12 ore 2/3 collab.	€ 150,00
	Totale personale ATA e DSGA	€ 729,00

3. - COMPENSI PERSONALE DOCENTE

1. Per la realizzazione di docenza aggiuntiva mirata all'attuazione delle azioni del Progetto Albatros che prevedono: l'incremento del tempo scuola, l'arricchimento delle attività didattiche con la realizzazione di piccoli gruppi per l'accoglienza alunni neoarrivati, recupero motivazionale e disciplinare attraverso laboratori extracurricolari, l'attivazione di progetti di continuità con il territorio e di azioni di prevenzione della dispersione scolastica, si prevedono i seguenti compensi:

a) Coordinamento e monitoraggio Prog. ALBATROS	3 ore per 4 docenti (Infanzia, Primaria e Secondaria)	€ 210,00
b) Laboratori extracurricolari per il recupero e il potenziamento competenze; laboratori relazionali per la socializzazione (teatro, sport, informatica, ecc. ecc.).	40 ore a 35,00 Scuola Fogazzaro	€ 1.400,00
	30 ore a 35,00 Scuola Primaria Via Cuzzi	€ 1.050,00
	20 ore a 35,00 Scuola Primaria Via Giussani	€ 700,00
		Tot. € 3.150,00
c) Azioni di compresenza/ supporto in orario curricolare neo-arrivi e/o alunni difficoltà linguistiche.	32 ore a 17,50 Scuola Primaria Via Cuzzi	€ 560,00
	20 ore a 17,50 Scuola Primaria Via Giussani	€ 350,00
	24 ore a 17,50 Scuola Infanzia Via Varesina	€ 420,00

Fraane Deun

Mozzi Baldo Pado



	18 ore a 17.50 Scuola Infanzia Via Palma	€ 315,00
	20 ore a 17,50 Secondaria Fogazzaro	€ 350,00
		Totale 1.995,00
Totale Docenti	(a+b+c)	<u>€ 5.355,00</u>

Totale compensi (729,00 + 5.355,00) = € 6.084,00

Art. 60 - Risorse Personale ATA: Lordo Dipendente € 9.611,50 (8.160,00+1.451,50)

Le risorse del F.I.S disponibili saranno ripartite per retribuire l'intensificazione delle prestazioni anche in relazione al PTOF, le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo e tutte le altre attività individuate, così come definito nel Piano delle Attività ATA Prot.4726 del 18/10/2020 adottato dal Dirigente Scolastico Prot. 4746 del 19/10/2020

Alla ripartizione del 24%del FIS totale assegnato con nota M.I. 23072 del 30/9/2020 quantificato in € 8.160,00 si aggiungono le economie a.s. 2019/2020 di € 1.451,50 .

I compensi orari verranno corrisposti secondo la tabella 6 del vigente contratto, di seguito indicata:

Collaboratori scolastici (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 12,50	Ore aggiuntive notturne € 14,50
Assistenti amministrativi (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 14,50	Ore aggiuntive notturne € 16,50
Direttori amministrativi (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 18,50	Ore aggiuntive notturne € 20,50

L'importo totale disponibile per l'anno scolastico 2020/2021 è pari a € **9.611,50**

Lordo Dipendente e viene ripartito tra il personale così come di seguito esposto.

ORE e IMPORTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI nr. 4 unità Art. 88 comma 2 lett. E (€. 14.50 lordo dip.)
100 1.450,00	Intensificazione per maggiore impegno, per maggior carico di lavoro in periodi particolari dell'anno (reclutamento, contratti, iscrizioni, valutazione GPS+ controllo titoli ecc) e per sostituzione colleghi assenti. (n.4)
80 1.160,00	Complessità delle mansioni connesse al supporto per i progetti inseriti nel PTOF e supporto progetti di scuole in rete e con partner territoriali (n.4)
60 870,00	Operazioni di ricognizione beni in tutti i plessi per rinnovo inventari (4)
30	Prestazioni autorizzate eccedenti l'orario d'obbligo (n.4)

Francesca Deen

Muzzi Baldopaulo



435,00	
€ 3.915,00	
270 ore	
	COLLABORATORI SCOLASTICI nr. 15 unità +10 ORGANICO COVID Art. 88 comma 2 lettere E (€ 12.50 lordo dip.)
100	Intensificazione delle prestazioni per la sostituzione dei colleghi assenti e per maggior carico di lavoro in periodi particolari dell'anno (Nr. 25)
1.250,00	
50	Supporto Progetti del PTOF-supporto attività scolastiche, iniziative e progetti di scuole in rete e di partners territoriali (Fondazione Comasca, Cometa, ASFAP ecc)-
625,00	
20	Collaborazione per servizi mensa (1 Infanzia Via Varesina, 1 Infanzia V. Palma) (n.2)
€ 250,00	
20	Disponibilità alla Reperibilità per allarme e/o emergenze di qualsiasi natura in tutti i plessi (nr. 2)
250,00	
10	Servizi esterni (nr.1)
€ 125,00	
20	Classificazione-sistemazione con controllo funzionalità-catalogazione chiavi di tutti i plessi compreso la consegna e ritiro da terzi
250,00	
40	Sistemazione magazzino, inventario giacenze e monitoraggio scorte, distribuzione materiale igienico-sanitario-DPI- e materiale covid
500,00	
55	Interventi di manutenzione in tutti i plessi (nr.1)
687,50	
90	Supporto segreteria per archiviazione dati e sistemazione degli archivi + supporto alla ricognizione dei beni in tutti i plessi per il rinnovo inventari (n. 3)
1.125,00	
50	Prestazioni autorizzate eccedenti l'orario d'obbligo (nr. 25)
625,00	
€ 5.687,50	
455 ore	

Previsione totale di spesa Lordo dipendente € 9.611,50

Somma distribuita € 9.602,50 -**Somma non distribuita € 9,00** Lordo dipendente

ART. 61- Incarichi Specifici – Personale ATA -€ 2.821.82

(artt. 47 e 50 del CCNL 29.11.2007, art. 7 CCNL del 7/1/2005, sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008)

Sulla base dell'applicazione dell'Accordo nazionale tra M.I.U.R. e OO.SS. siglato in data 31/8/2020 l'importo previsto per gli incarichi specifici assegnati dal Miur a questa istituzione scolastica per l'anno scolastico 2020/2021, escluse le unità beneficiarie dell'ex art.7, è pari ad **€ 2.054,88** lordo

Fulvio Raimi

Marzi Baldo Raimi

33
Marzi

Dipendente a cui si sommano le economie dell'anno 2019/2020 di € 766,94 per un totale di € **2.821,82**.

Le risorse di cui sopra sono da ripartire tra l'area B (Assistenti Amm.vi) e l'area A (Collaboratori Scolastici). L'organico del personale in servizio presso questo istituto comprensivo è costituito da n. 4 assistenti amministrativi, n. 15 collaboratori di cui 1 part time (20 ore +16 ore) scolastici, 10 collaboratori assegnati con organico covid e n. 1 D.S.G.A di ruolo.

Titolari della posizione economica di cui all'art. 7 e dell'art.2 del C.C.N.L. risultano: n. 3 dipendenti dell'area B e n. 3 dipendenti dell'area A.

Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui art. 47 comma 1, lettera d, del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica. La Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri espressi in ordine di priorità: disponibilità degli interessati; professionalità specifica; continuità di servizi.

L'assegnazione degli incarichi avverrà previa candidatura degli interessati. In caso di più candidature sarà effettuata una scelta in base ai criteri stabiliti nella contrattazione di istituto.

Alcuni obiettivi (che verranno specificatamente individuati) potranno essere svolti anche da più persone che si ripartiranno le ore previste per tale obiettivo.

In caso di part – time il compenso sarà diminuito in proporzione.

posizioni economiche	Descrizione incarico
Assistente Amm. (Art. 2)	<u>Sostituto del DSGA e cura e gestione del patrimonio</u>
Assistente Amm. (Art. 7)	Supporto DS progetto Privacy DPO
Assistente Amm. (Art. 7)	Supporto DS e staff per gestione soggetti fragili/sorveglianza sanitaria e contatti con ATS Insubria. Supporto per Corsi di formazione e attestati RSPP e medico, organizzazione visite mediche e contatti con ufficio del medico competente e RSPP
Collaboratore scolastico (Art. 7)	Ausilio agli alunni/e diversamente abili e addetta agli interventi di primo soccorso
Collaboratore scolastico (Art. 7)	Ausilio ASPP per la verifica dei prodotti delle cassette di pronto soccorso e sicurezza , Ausilio agli alunni/e diversamente abili
Collaboratore scolastico (Art. 7)	Addetta alla rilevazione delle presenze al servizio mensa

Tipologie di incarichi proposti per i CS come da CCNL:

- **assistenza agli alunni diversamente abili;**
- **Interventi di primo soccorso**
- **Cura nell'igiene personale e Assistenza alunni diversamente abili**

Tipologia di incarico proposto per AA:

Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e pubblicazione di tutti gli atti autorizzati dalla DS per la pubblicazione.

Francesco Berni

Muzzi Baldo Paolo



Personale dell'area A.

TABELLA INCARICHI SPECIFICI Collaboratori Scolastici

Sedi	Attività da svolgere	Tipologia compenso	Importo Lordo Dipendente per il numero delle disponibilità pervenute allo svolgimento dell'incarico
Infanzia Via varesina 4 unità	Cura nell'igiene personale e Assistenza alunni diversamente abili	Forfettario 200,00	800,00 nr. 4 disponibilità
Infanzia Via Palma 4 unità	Cura nell'igiene personale e Assistenza alunni diversamente abili	Forfettario 200,00	600,00 nr. 3 disponibilità
Primaria Via Giussani 6 unità	assistenza agli alunni diversamente abili	Forfettario 200,00	200,00 nr. 1 disponibilità
Primaria Via Durini e Secondaria Fogazzaro Via Cuzzi 10 unità (3 art. 7)	Ausilio agli alunni/e diversamente abili e addetta agli interventi di primo soccorso assistenza agli alunni diversamente abili Addetta alla rilevazione delle	Forfettario 200,00	Art. 7 400,00 nr. 2 disponibilità Art. 7

Francesco Rossi Mengi Baldo Paolo

	presenze al servizio mensa		
	Ausilio ASPP per la verifica dei prodotti delle cassette di pronto soccorso e sicurezza , Ausilio agli alunni/e diversamente abili		Art. 7
TOTALE Incarichi Collaboratori			2.000,00

Personale dell'area B – NR. 4 Assistenti Amministrativi

Si individua n. 1incarico da retribuire e a fronte dell'impegno costante e assiduo nonché gravoso spetta un compenso quantificato in ragione della complessità del lavoro e delle responsabilità ad esso connesse.

TABELLA INCARICHI SPECIFICI
Assistenti Amministrativi

Attività da svolgere	Compenso	Compenso lordo dipendente
<u>Sostituzione del DSGA e Cura e gestione del patrimonio</u> -		Art. 2
Supporto DS per il progetto Privacy e pratiche richieste dal DPO		Art. 7
Supporto DS e staff per gestione soggetti fragili/sorveglianza sanitaria e contatti con ATS Insubria. Supporto per Corsi di formazione e attestati RSPP e medico, organizzazione visite mediche e contatti con ufficio del medico competente e RSPP		Art. 7
Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto la normativa in materia prevede sia da pubblicare sul sito istituzionale e pubblicazione di tutti gli atti autorizzati dalla DS per la pubblicazione.	Forfettario	€ 821,82
Totale IncaricoAssistente Amm.vo		€ 821,82
Totale Gen. Incarichi		2.821,82

ART. 62 – Conferimento incarichi Docenti e ATA: criteri

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a quali affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
2. Il D.S., sentito il D.S.G.A., individua il personale ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive (INCARICHI SPECIFICI), così come definito nel Piano delle Attività ATA Prot.4726 del 18/10/2020

Traverso Ragni

Merzi Baldo Pado



adottato dal Dirigente Scolastico Prot. 4746 del 19/10/2020 sulla base della disponibilità degli interessati, della professionalità specifica, della continuità di servizio.

3. Al personale interessato viene conferito l'incarico individuale, in forma scritta, con l'indicazione del compenso forfettario/ orario e dell'attività da svolgere in termini di compiti ed obiettivi.

La liquidazione dei compensi sarà effettuata dopo la verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

I compensi per le attività aggiuntive connessi all'intensificazione del lavoro o a retribuzione forfettaria verranno ridotti in caso di assenze non dovute a ferie e/o recuperi, di durata superiore a 30 giorni, anche non continuativi nell'anno scolastico. In ogni caso la quota detratta verrà riconosciuta a chi ha effettuato la sostituzione e/o al personale in servizio che ha contribuito allo svolgimento di tutte le attività programmate.

I compensi a carico del fondo saranno liquidati, attraverso il cedolino unico rilasciato dal Tesoro come previsto dalla Finanziaria 2010, entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività salvo ritardi ministeriali nell'accredito dei fondi sul POS dell'Istituzione scolastica.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerati con recuperi compensativi da esaurirsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno solare (art.51 del CCNL) compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO XII

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.

(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata ai sensi dell'art.1 cc.127 e 128, della legge 107 del 2015 nonché dell'art.17,c.1 ,lett.e-bis del D.Lgs n.165 del 2001.

2. - La legge (art. 1 comma 128 L. 160/2019, meglio conosciuta come Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che "le risorse finanziarie iscritte nel fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione".

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono nella misura del 76% del fondo per la valorizzazione (8.815,05 euro) sono determinati sulla base dei seguenti criteri, ai sensi dell'art.22,c.4,puntoc4, del CCNL 2016-2018 comparto istruzione e ricerca :

AREA	CRITERI SPECIFICI PER LA VALORIZZAZIONE	ORE	IMPORTO (17,50/H) e (35,00/H)
Miglioramento dell'istituzione scolastica	-monitoraggio e verifica azioni del PTOF	25 ore n.5 docenti (no FFSS)	437,50
	-monitoraggio e documentazione per autovalutazione di Istituto	25 ore n.5 docenti	437,50

Francesco Rossi

Mezzi Baldo Paolo

37
Battista



	-progettazione e/o coordinamento progetti europei/internazionali (PON-e-Twinning ecct)	18 ore n.2 docenti	315,00
	- progettazione e/o coordinamento azioni nazionali di interesse per la scuola(priority)	20 ore n.4 docenti	350,00
	-progettazione e/o realizzazione esperienze didattiche CLIL	20 ore n.4 docenti	350,00
	-realizzazione di formazioni peer to peer (laboratori digitali/inclusione)	20 ore n.2 docenti	700,00 (35,00/H)
	Coordinamento e preparazione rendicontazione sociale di plesso	20 ore n.4 docenti	350,00
Innovazione didattica e metodologica per il potenziamento delle competenze degli alunni e diffusione best practices	-utilizzo didattica innovativa e digitale nelle UDA e potenziamento competenze digitali alunni (prodotti realizzati)	40 ore n.10 docenti	700,00
	-predisposizione e realizzazione UDA verticali da condividere per il curricolo di istituto (Ed. civica e altro)	30 ore n.6 docenti	525,00
	-predisposizione documentazione tests	20 ore n.4 docenti	350,00

Franco Rea

Mario Baldoiaolo



	verifica standard per istituto		
Coordinamento	-coordinamento organizzativo plessi	25 ore n.5 docenti	437,50
	-coordinamento organizzativo Istituto in sospensione attività didattiche	30 ore n.3 docenti	525,00
	-coordinamento giornate/eventi scolastici (sport-code-week-....	20 ore n.4 docenti	350,00
	-coordinamento di Istituto e monitoraggi COVID-19	10 ore n.1 docente	175,00
	-coordinamento consigli di classe /intersezione	150 ore n.30 docenti	2.625,00
	-coordinamento attività supervisione neoassunti	10 ore n.2 docenti	175,00
TOTALE Somma non distribuita Euro 12,55		n. 483	8.802,50

4. Quota del 24% del fondo per la valorizzazione è assegnata al personale ATA (2.783,70 euro) secondo la seguente tabella :

Prestazione	Soggetto da valorizzare	Ore da valorizzare	Importo lordo dipendente
-------------	-------------------------	--------------------	--------------------------

Franco Ben

Mezzi Baldo Paolo

39
Di Stefano



Misure adottate per garantire l'avvio e lo svolgimento dell'a.s. 2020/2021 con particolare riferimento a: • attività istruttoria svolta per garantire gli approvvigionamenti necessari all'attività generale, amministrativa e didattica; • supporto alla gestione e rendicontazione risorse nazionali, regionali e comunitarie assegnate per l'emergenza sanitaria; • reclutamento personale e relativi adempimenti alla stipula e alla gestione dei contratti e assenze covid Svolgimento attività collegate emergenza COVID-19 (comunicazioni ASL, Enti locali, adempimenti e rilevazioni del MIUR e/o EE.LL., gestione straordinaria alunni e personale della scuola);	Personale di segreteria n. 4 Assistenti Amministrativi	60 ore	870,00
• Interventi di manutenzione, tinteggiatura, svuotamento locali archivi con smaltimento rifiuti e tutte le attività di edilizia leggera per garantire l'avvio e lo svolgimento dell'a.s. 2020/2021 necessari a garantire la corretta pulizia e igienizzazione dei locali;	Collaboratore scolastico	25	312,50
Pulizia e igienizzazione straordinaria dovuta all'emergenza Covid-19, tenuta dei registri di pulizia, sorveglianza e assistenza in aula covid dei possibili casi Covid	Collaboratori scolastici	128	1.600,00
Totale da distribuire			2.782,50
Somma non distribuita € 1,20			

L'ipotesi del Contratto d'Istituto viene sottoscritta ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

Francesco Raim

Luigi Baldo Poles

40
Raffaello



Parte Pubblica

Dirigente Scolastica pro-tempore DANIELA DE FAZIO Daniela De Fazio

Parte sindacale

RSU – SILVIA RONZIO

Silvia Ronzio

RSU- FRANCESCA ROSSI

Francesca Rossi

RSU – PAOLA BALDO

Paola Baldo

OOSS- CISL

OOSS – UIL

OOSS - CGIL

OOSS - GILDA

OOSS- SNALS

Dirigente: Daniela De Fazio

.Mail coic84300d@istruzione.it pec coic84300d@pec.istruzione.it

Tel. 031507349 – 031591280

Sito web: www.iccomorebbio.gov.it

codice meccanografico: coic84300d – codice fiscal: 80012520138 – codice univoco: UF5SH7